



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2110 - Sicilia e Malta**

*Francesco Arezzo*  
Governatore 2009 - 2010



Ragusa, 1 ottobre 2009

Cari Amici e Care Amiche,

la mia esaltante cavalcata continua: sono già a quota 32 visite e posso affermare che a oggi il Distretto è in perfetta forma e in armonia con quelli che sono gli obiettivi del Rotary International.

Ho trovato ovunque una gran voglia di fare e di essere protagonisti di quest'anno di servizio che ancora per gran parte ci attende. Sono stato particolarmente lieto di constatare che molti Club utilizzeranno per la loro attività i programmi formulati dalle varie Commissioni Distrettuali.

Ai Presidenti delle Commissioni va il mio plauso per l'impegno che hanno profuso e per aver saputo intercettare in maniera esemplare i bisogni di un gran numero di Club del Distretto.

Il lavoro delle Commissioni Distrettuali si sta rivelando determinante per la proficua attività del Distretto, per cui invito le Commissioni che ancora tardano a formulare i loro progetti a fare un ulteriore sforzo per accelerarne la messa a punto e renderli fruibili ai Club.

Ai Presidenti di Club invece rivolgo l'invito a prendere visione del lavoro svolto dalle Commissioni; probabilmente troveranno qualcosa che ben si adatta alle necessità del loro Club e che è già cantierabile in brevissimo tempo.

Inizia questo mese anche il programma degli incontri distrettuali. Il primo sarà l'incontro di giorno 18 che vedrà riuniti ad Acicastello Presidenti e Segretari di Club, Assistenti del Governatore e componenti di alcune Commissioni per confrontarsi sul futuro del Rotary e sulla necessità della programmazione a medio - lungo termine.

E' mia ferma convinzione che non possiamo più permetterci programmi annuali elaborati dal singolo dirigente di turno. Avremo sempre, in questo modo, una progettazione limitata e mai di grande orizzonte. Se è vero che vogliamo incidere sul territorio di nostra competenza, allora è arrivato il momento di pensare in grande, di guardare lontano, di programmare insieme ai dirigenti che ci seguiranno. Su questi argomenti spero si accenda un dibattito costruttivo che ci dovrebbe portare a fine anno a consegnare al Governatore Lo Curto una prima bozza di Piano Strategico Distrettuale.

A novembre avremo il consueto Seminario sulla Fondazione Rotary, la "nostra" Fondazione, al quale mi auguro partecipiate numerosi, perché conoscere la Fondazione e i suoi meccanismi è essenziale per sfruttarne a pieno le enormi potenzialità.



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



*Francesco Arezzo*  
Governatore 2009 - 2010

Ottobre è il mese che il Rotary International dedica all’Azione Professionale, che richiede al ognuno di noi di uniformare la sua attività lavorativa all’etica rotariana del “*servire al di là dei propri interessi personali*”. Il Past President Internazionale Rajendra Saboo ci ha tenuto a S. Diego una splendida lezione magistrale su quello che lui ha chiamato “Il sentiero abbandonato”.

Per troppo tempo l’Azione Professionale è stata tenuta in disparte nelle nostre attività. Siamo stati assorbiti dalla frenesia del “fare” e abbiamo trascurato il nostro “essere”. Essere Rotariani oggi è difficile come probabilmente lo è sempre stato. La gente ci guarda e giudica le nostre azioni; e per loro tramite giudica tutto il Rotary.

E’ nostro preciso dovere di Rotariani tendere a una cristallina etica individuale in ognuno dei campi che ci vede protagonisti: in famiglia, sul lavoro, nel Club, nel Distretto. Ogni nostra azione deve passare al vaglio delle famose e purtroppo molto spesso ignorate 4 domande:

**Ciò che penso, dico o faccio:**

- **Risponde a verità?**
- **È giusto per tutti gli interessati?**
- **Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?**
- **Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?**

Dobbiamo imparare a essere esigenti con noi stessi e tolleranti con gli altri.

Dalle nostre azioni e dai nostri comportamenti dobbiamo esigere il massimo: ricordiamoci che esse testimoniano il nostro impegno e il nostro giusto valore. La gente ci giudicherà non per i nostri discorsi ma per le nostre azioni. La gente giudicherà il Rotary dalla sincera amicizia che ci vede legati nel Club, dalla convinta collaborazione fra i vari Club, in definitiva da come il nostro “essere” rotariani si saprà trasformare in fatti concreti. Nel suo elogio della carità San Paolo la poneva alla base di ogni scelta o azione del cristiano. Allo stesso modo l’azione professionale intesa come etica individuale deve essere alla base di ogni nostra azione rotariana.

Siamo chiamati a essere irreprensibili non solo nel Club, nel Distretto, ma anche nel lavoro, nella famiglia, nella vita di tutti i giorni. Perché il Rotary si “fa”, si “vive” tutti i giorni, per tutto il giorno.



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



*Francesco Arezzo*  
Governatore 2009 - 2010

E soprattutto siamo chiamati a trasmettere questo messaggio ai nostri giovani, a trasmettere loro la giusta dimensione etica del lavoro e dell'impegno. Facciamoli partecipi del nostro agire e delle nostre professionalità, perché si rendano conto che, anche in un mondo apparentemente privo di ogni valore morale, si può essere leader senza rinunciare alla propria dignità.

Ho trovato molti club che nel loro programma hanno già inserito incontri e azioni correlati all'etica sul lavoro, nella famiglia, nell'insegnamento per le nuove generazioni. E ovunque ho trovato forte attenzione per questi temi. Nel mondo di oggi sono probabilmente temi scomodi e poco consoni alla grande competitività e bramosia di potere che pervade la nostra società. Ma il rotariano ha il compito di essere scomodo, e mi fa dunque immenso piacere vedere che questi argomenti non sono evitati ma affrontati con serietà e competenza.

Avrei intenzione di dedicare ai valori etici nel Rotary il Congresso conclusivo del mio anno di servizio. Lo immagino come una sorta di revisione critica del lavoro svolto. Ho invitato il Past President Internazionale Rajendra Saboo a partecipare e probabilmente, anche se ancora non certamente, avremo il piacere e l'onore di averlo con noi. Sapremo accoglierlo con la nostra proverbiale ospitalità e saremo orgogliosi di rendergli testimonianza del nostro impegno nel rendere di nuovo praticabile e affollato "Il Sentiero Dimenticato".

Perché ricordiamoci:

“IL FUTURO DEL ROTARY E' NELLE VOSTRE MANI”